

VareseNews

In 500 alla festa di Halloween alla cava, il sindaco: “Non era autorizzata”

Pubblicato: Mercoledì 1 Novembre 2017



Party di Halloween illegale alla cava di **Uboldo**. Almeno 500 persone hanno preso parte, nella notte tra il 31 ottobre e l'1 novembre, ad una festa illegale in località **Cascina Regusella**, all'interno di uno spazio che il Comune di Uboldo ha affidato ad alcune associazioni.

A mettere fine alla festa non autorizzata sono stati i **Carabinieri di Saronno**, in collaborazione con la **Polizia Locale** del paese, alle prime luci dell'alba, mentre la festa era ancora in corso. Nella notte, tra l'altro, **alcuni partecipanti hanno dovuto fare ricorso alle cure dei sanitari** per intossicazioni etiliche o dovute all'assunzione di sostanze stupefacenti.

I militari saronnesi, giunti sul posto, si sono trovati davanti a centinaia di giovani che ballavano in **due aree coperte da grosse tensostrutture**, montate in pochissimo tempo dagli organizzatori. La festa è andata avanti tutta la notte ed era anche stato **allestito un vero e proprio bar** per la distribuzione di alcolici.

I militari dell'Arma hanno **identificato centinaia di partecipanti** e hanno avviato un'indagine per risalire a coloro che hanno fornito appoggio logistico all'organizzazione, formata da persone note nel mondo dei rave a base di musica tecno.



Dalle prime informazioni sembrerebbe che si siano appoggiati ad un'associazione che opera nell'area della cava , tra le tante autorizzate dall'amministrazione. Il sindaco di Ubaldo, **Lorenzo Guzzetti**, ha espresso su facebook il suo pensiero in merito ai fatti accaduti, sottolineando l'estranchezza del Comune nella vicenda. Lo riportiamo, integralmente, di seguito:

Onde evitare che le leggende metropolitane vaghino di metro in metro voglio chiarire quanto accaduto tra stanotte e stamattina, anche perché ci sono delle cose che leggo e sento (tra social e messaggi che mi state scrivendo in decine di persone...ok, ho capito!) che non corrispondono alla realtà.

L'ultima notte è stato fatto in Minicava un evento NON AUTORIZZATO e di cui il Comune non era a conoscenza di nulla in quanto il Comune ha affidato da tempo ormai le aree a delle associazioni. Tra queste associazioni alcune sono di certa fiducia anche mia personale, su altre evito e soprassiedo di dire ciò che penso perché nelle sedi opportune e a chi di dovere già ho detto quello che pensavo e penso.

Carabinieri e Polizia Locale sono intervenuti questa mattina, io stesso avvisato dal Prefetto insieme al mio assessore alla sicurezza Azzarà ci siamo recati sul posto e sono stati fatti tutti gli atti necessari (tra cui il sequestro delle attrezzature) per identificare i responsabili e avviare i procedimenti amministrativi e penali del caso.

Lavoreremo ancora tutto pomeriggio e assicuro fin da ora che l'Amministrazione, che in questo caso si sente parte offesa, applicherà la tolleranza zero e farà tutti i passi necessari per punire e sanzionare i responsabili.

Intendo ringraziare il Capitano Pietro Laghezza dei Carabinieri di Saronno, il nostro Maresciallo Alessio Pennacchia e tutti i carabinieri intervenuti così come il nostro Comandante di Polizia Locale Alfredo Pontiggia e i nostri agenti. Grazie anche a Dario Iraga, Responsabile del nostro Ufficio Tecnico e a Piero Zucca che con la Protezione Civile ha aiutato a porre in essere il sequestro delle attrezzature.

Ultimo pensierino: al di là del fatto accaduto, il problema di certe associazioni nasce da certi ragazzini figli di papà che si ritrovano a fare i c***i sapendo che i genitori hanno sì

il cuore ovviamente a sinistra ma il portafoglio ben pieno rigorosamente a destra.
Quindi a volte non si sa se peggio siano i genitori o i figli, ma io che conosco entrambi
non ho dubbi: sicuramente dal pero non cade una mela.

Vi aggiorerò nei prossimi giorni sul seguito, ci tenevo però a chiarire che anche se avete
chiamato i Carabinieri stanotte o la Polizia Locale stamattina non è che non sono
intervenuti ma non avendo il mantello del supereroe e per questioni di sicurezza in queste
situazioni si attende almeno la luce e la fine dell'evento e poi si interviene
tempestivamente come è stato fatto.

Lorenzo

Orlando Mastrillo

orlando.mastrillo@varesenews.it